Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 22 / 2019

04.06.2019

Martedì pomeriggio, nella nostra Amministrazione, abbiamo già vissuto un piccolo assaggio in vista delle GIG 2019. Quale invito di un gruppo di giovani che l'anno scorso ha potuto recarsi nelle Filippine, sul suo viaggio a Düsseldorf il gruppo giovanile filippino ha fatto un salto nel Paese d'origine del loro apostolo di distretto a riposo, Urs Hebeisen.



Con la loro naturale allegria contagiosa e con gli inni cantati, loro hanno conquistato i nostri cuori in un baleno. Vedere la commozione nel cuore di questi giovani, di poter essere sul luogo in cui il sommoapostolo ha il suo ufficio e la sua amministrazione, ci fa capire come per noi certe cose sono ormai considerate ovvie, anche se si tratta soltanto di dettagli terreni.

Mentre sto scrivendo queste righe, mi collego con i tanti giovani e i loro accompagnatori che ora sono in viaggio verso Düsseldorf. Anche per me tra poco si tratta di partire per Düsseldorf. Spero di trovare colà il tempo di annotare brevemente le mie impressioni. A ogni modo ho messo il laptop nei miei bagagli.

Ammetto subito: per tutto il tempo il laptop è rimasto nella cassaforte della stanza d'albergo, senza essere mai stato toccato. Semplicemente non c'era il tempo per annotare qualcosa.

Adesso sono seduto nel mio ufficio e cerco di trovare le parole per descrivere quello che ho vissuto e provato. Ma le parole mi mancano.

È cominciato già alla partenza all'aeroporto di Zurigo. Più della metà dei passeggeri per Düsseldorf erano fratelli e sorelle che avevano la stessa meta: le GIG 2019.

L'aria vibrava letteralmente dell'attesa di ciò che ci aspettava. Dappertutto era percettibile un'atmosfera gioiosa e anche una grande riconoscenza di poter vivere questa festa particolare insieme a un così gran numero di giovani fratelli e sorelle. Certamente potete immaginarvi che ogni spostamento richiedeva molto più tempo: a sinistra e a destra una stretta di mano, uno scambio di alcune parole, qui una fotografia e là un gioioso cenno con la mano. Era un'immersione nel presagio di ciò che si vivrà in cielo.

Giovedì, prima del servizio divino dell'Ascensione, insieme all'apostolo Helge Mutschler ho potuto fare ancora una breve visita allo stand della nostra area d'apostolo di distretto. Con meraviglia ho notato quello che finora avevo visto solo nei progetti e nelle fotografie. In innumerevoli ore di lavoro volontario molte collaboratrici e tanti collaboratori avevano creato un luogo d'incontro assolutamente consono al motto dello stand «A casa!». Volentieri rimando alle relazioni che sono già pubblicate sulla nostra homepage:

https://www.nak.ch/nc/news/nak-schweiz/?berID=8682https://www.nak.ch/nc/news/nak-schweiz/?start=&berID=8685https://www.nak.ch/nc/news/nak-schweiz/?start=&berID=8693

Suddivisi in gruppi e a turni, giovani da tutta la mia area di attività offrivano da mangiare agli ospiti. Da tante parti si sentivano dei complimenti. Una volta di più era stato realizzato un fantastico punto d'incontro.

Vista la copiosità dell'offerta, ho dovuto fare una piccola scelta. Ma sono sicuro che tutti siano stati serviti a loro soddisfazione. Molti interessanti eventi si svolgevano mentre io stesso ero occupato. Nell'internet potranno essere visionate le tante conferenze, presentazioni musicali e i fori di discussione. Un rispettivo annuncio è già stato diramato.

L'homepage ufficiale delle GIG offre, con immagini, testi e documenti sonori, altre impressioni delle esperienze vissute: https://www.ijt2019.org/. Altri punti salienti di queste Giornate Internazionali della Gioventù erano senz'altro la manifestazione inaugurale, l'oratorio pop, il programma di sabato sera nell'arena e, la domenica, nello stesso luogo, naturalmente il grande servizio divino con il nostro sommoapostolo. Il testo biblico da Giovanni 13, 34-35 ci indica la via ed è per noi, oggi e in futuro, la base per ogni agire: *«Io vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri. Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».*

Possiamo essere fieri della nostra gioventù. È credente e capace di entusiasmarsi per la causa del nostro Maestro Gesù. Ci sosteniamo a vicenda affinché tutto questo rimanga conservato. Con le loro esperienze vogliamo accogliere i giovani nella comunità e dare loro lo spazio di cui hanno bisogno per contribuire, con i loro doni e le loro capacità, a formare la loro e la nostra Chiesa.

Ora sull'agenda stanno già i prossimi punti salienti: la riunione degli apostoli di distretto e la festa di Pentecoste a Goslar. Mi sono riservato il tempo per leggere le informazioni preliminari e questi documenti sono già accanto a me. Ci aspettano giorni appassionanti e ricchi di impressioni. Di questo riferirò tra una settimana.






